

Il Primitivo di Manduria cresce a 360 gradi

Cresce tutta la denominazione **Primitivo di Manduria**. Nel 2017 il vino pugliese ha raggiunto una produzione di quasi 13 milioni di litri che equivalgono a poco più di 17 milioni di bottiglie, di cui il 70% prende la via dell'esportazione, per circa 100 milioni di euro di valore stimato. Rispetto al 2016 è stato registrato un aumento del 13,87% dovuto a tutte le tipologie per una denominazione dove il Dop rappresenta il 91,2% dell'intero imbottigliato, il Riserva l'8,1% e il dolce naturale Docg lo 0,7%. Il **Primitivo di Manduria Riserva Dop** ha avuto una crescita del 24,27% rispetto al 2016 per un totale di poco più di un milione di litri equivalenti a quasi un milione e mezzo di

bottiglie. La novità riguarda l'incremento per il Docg (primo Docg in Puglia) e per il Riserva. Nel 2017 sono stati imbottigliati circa 95 mila litri di Docg equivalenti a circa 127 mila bottiglie con un incremento del 33,45% rispetto all'anno precedente. «Il **Primitivo di Manduria** non è più una novità, non solo pugliese ma anche italiana. È un vino che non conosce crisi, soprattutto all'estero con un exploit importante su tutti i mercati», afferma **Roberto Erario**, presidente del **Consorzio di tutela**. Il successo ha permesso di allargare la base sociale. «Abbiamo conquistato nuovi soci e attualmente siamo a 46 aziende che vinificano e imbottigliano e oltre 900 soci viticoltori».

